

Per questo rispetto fanno grandissimo caso i turchi di questo paese del Caffo, ed anco perchè di là vanno a Costantinopoli tutti li butirri che si mangiano, senza li quali non saprian vivere, perchè il loro ordinario nutrimento è di riso con butirro, e quando non li manchi questo, si contentano poi d'ogni altra poca cosa. Si stima anco assai quella penisola poichè serviva molto alla riputazione de' turchi, essendo loro soliti, quando volevano minacciar così i polacchi come altri, dir che spingeriano contro loro una innondazione di tartari.

Del re di Fez restano i turchi molto mal soddisfatti, tenendo per certo ch'egli sia d'accordo con il re di Spagna, e però comunemente si crede che non possa passar molto che procureranno di levargli lo stato, se potranno; il che è desiderato assai dal capitano del mare, che spera con quella impresa d'avarsi a far ricco. Il medesimo desiderano ancora tutti li turchi o gianizzeri che sono in Algeri, e danno a credere al Gran Signore che con poca spesa, ed in spazio di tre o di quattro mesi, lo faranno Signore di tutto quel paese.

Ora per entrar a parlare de' principi cristiani, mi par di poter sicuramente affermare che i turchi sono di tutti capitalissimi nemici; e sebbene con alcuni mantengono amicizia, tuttavia questa piuttosto si può dir una falsa apparenza che una reale amistà, perchè la diversità della religione ha troppo gran forza, e specialmente con questa gente; e per questa causa più d'ogni altro è odiato il pontefice, sebbene delle sue proprie forze non ne fanno alcuna stima, ma credendo ch'egli possa esser istrumento per unire gli altri principi della cristianità, gli portano odio mortale.

L'imperatore da loro è pochissimo stimato conoscendo la debolezza delle sue forze, contuttociò vanno di tempo in tempo rinnovando l'amicizia, per l'utile che ne cavano; perchè non solamente Sua Maestà Cesarea manda ogni anno 45,000 talleri di presente, che da' turchi è chiamato carazo, poichè si ha da dar per obbligo ordinario ogni anno, ma oltre di questo fa anco altri presenti così al Gran Signore come alli bassà ed altri ministri della Porta, che ascendono alla somma di altri 60,000 talleri ogni anno.